

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(COSSIGA)

e dal Ministro della Marina Mercantile

(EVANGELISTI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(PANDOLFI)

col Ministro delle Partecipazioni Statali

(LOMBARDINI)

e col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(ANDREATTA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 GENNAIO 1980

Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 676, concernente la proroga al 31 dicembre 1980 dell'intervento finanziario dello Stato per lo svolgimento della linea Italia-Nord America Atlantico esercitata dalla Società di navigazione « Italia » e per la linea Italia-India-Pakistan-Bangladesh esercitata dalla Società di navigazione « Lloyd Triestino »

ONOREVOLI SENATORI. — La legge 20 dicembre 1974, n. 684, e successive integrazioni e modificazioni, sulla ristrutturazione dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale, ha previsto che, allorchè specifiche esigenze dell'economia nazionale rendano indispensabile l'avviamento di nuovi servizi marittimi, ovvero il mantenimento di linee già in esercizio, per i quali ven-

ga riconosciuta la momentanea impossibilità di conseguire l'equilibrio economico della gestione, lo Stato corrisponda alle società del Gruppo Finmare, esercenti i servizi stessi, un contributo per un periodo massimo di cinque anni.

La stessa legge n. 684 ha altresì espressamente previsto che l'eventuale ulteriore intervento finanziario dello Stato — oltre il

periodo di cinque anni — debba essere stabilito con apposita legge.

La linea che collega l'Italia al Nord-America Atlantico — gestita dalla società Italia di Navigazione — e quella che collega l'Italia con l'India, il Pakistan e il Bangladesh — gestita dalla società Lloyd Triestino di Navigazione — al termine del quinquennio di intervento finanziario dello Stato, non hanno raggiunto l'equilibrio della gestione.

La linea col Nord-America Atlantico si inserisce in un settore di traffico commerciale di vitale importanza per l'economia nazionale; mentre la linea Italia-India-Pakistan-Bangladesh fa parte di un settore di traffici commerciali in rapido e promettente sviluppo che, anche per considerazioni di politica internazionale, non si ritiene possa essere abbandonato dalla bandiera italiana.

La cessazione con il 31 dicembre 1979, al termine del previsto quinquennio di durata del contributo statale porterebbe senz'altro alla immediata cessazione delle sopramenzionate linee, anche per la necessità della società Italia e della società Lloyd Triestino di non ulteriormente peggiorare la propria situazione finanziaria.

In particolare è da tener presente che la Società Italia, la quale con i propri soli mezzi non si trova in grado di continuare a gestire il servizio con il Nord America in regime di libera attività imprenditoriale, dovrebbe a breve termine affrontare seri problemi di sopravvivenza, non essendone concepibile l'esistenza con le sole attività residuali, una volta soppressa la linea in questione, la quale rappresenta circa il 60 per cento dell'attività complessiva della società stessa.

Di fronte all'alternativa della immediata cessazione delle sopra menzionate linee marittime o della proroga del contributo statale si è scelta questa seconda eventualità limitando peraltro l'intervento dello Stato ad un solo anno, cioè allo spazio di tempo strettamente necessario, perchè, fermo restando l'esercizio dei servizi in atto, si possa procedere ad una completa riconsiderazione della politica — e quindi dei conse-

guenti interventi — nel settore dei trasporti marittimi sovvenzionati dallo Stato.

Il ricorso alla decretazione d'urgenza si è reso necessario al fine di evitare che, in mancanza di certezza sulla prosecuzione del sostegno statale, le società Italia e Lloyd Triestino facessero cessare — o quanto meno sospendessero — i servizi in questione a partire dal 1° gennaio 1980.

Superato l'attuale momento di crisi, è intenzione del Governo di procedere, nel corso del 1980, ad una accurata analisi dei servizi gestiti dalle società Italia, Lloyd Triestino ed Adriatica, beneficiarie del contributo finanziario dello Stato, al fine di pervenire a nuove scelte che tengano conto dell'esigenza fondamentale di non ulteriormente aggravare l'Erario senza che, per contro, si abbia l'assoluta certezza del raggiungimento, entro un ragionevole arco di tempo, dell'equilibrio economico nella gestione dei servizi.

E, inoltre, orientamento del Governo di evitare in futuro proroghe *sic et simpliciter* del contributo dello Stato alla gestione dei servizi marittimi sovvenzionati, intravedendo in altre forme di intervento a sostegno di detti servizi la utilità di un ulteriore esborso di pubblico denaro.

Si è posta, poi, da tempo la necessità di una diversa struttura organizzativa e funzionale delle società del Gruppo Finmare che gestiscono i servizi marittimi sovvenzionati; mentre a distanza di cinque anni — e cioè al compimento del primo periodo di intervento sovvenzionatorio statale — si manifesta urgente rideterminare e riconfrontare la validità dell'allora individuata esigenza di sostegno ai settori dichiarati di interesse per l'economia nazionale.

Sulla base di detti orientamenti si potrà, entro il 31 dicembre 1980, sottoporre all'esame del Parlamento un nuovo provvedimento organico per la definizione di nuove strutture delle società Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia e per la soppressione di tutti gli interventi finanziari nei settori dove non è ragionevolmente raggiungibile l'equilibrio delle gestioni.

Il decreto-legge viene ora presentato al Parlamento, ai fini della sua conversione in legge.

DISEGNO DI LEGGE
—*Articolo unico.*

È convertito in legge il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 676, concernente la proroga al 31 dicembre 1980 dell'intervento finanziario dello Stato per lo svolgimento della linea Italia-Nord America Atlantico esercitata dalla società di navigazione « Italia » e per la linea Italia-India-Pakistan-Bangladesh esercitata dalla società di navigazione « Lloyd Triestino ».

Decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 676, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 1980.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visto l'ultimo comma dell'articolo 4 della legge 20 dicembre 1974, n. 684, interpretata e modificata con legge 23 giugno 1977, n. 373;

Considerato che con il 31 dicembre 1979 cessa di avere efficacia l'intervento sovvenzionatorio dello Stato per l'esercizio del servizio Italia-Nord America Atlantico svolto dalla società di navigazione « Italia » e per la linea Italia-India-Pakistan-Bangladesh svolto dalla società di navigazione « Lloyd Triestino »;

Ritenuta, per corrispondere ancora alle specifiche esigenze dell'economia nazionale, la straordinaria ed urgente necessità di provvedere all'ulteriore intervento finanziario dello Stato per il sostegno delle due linee sopra menzionate che non hanno raggiunto l'equilibrio economico della gestione;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 1979;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della marina mercantile, di concerto con i Ministri del tesoro, delle partecipazioni statali e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

È prorogato fino al 31 dicembre 1980 il sistema di contribuzione e di sovvenzione previsto dall'articolo 4 lettere *a)* e *b)* della legge 20 dicembre 1974, n. 684, interpretata e modificata dalla legge 23 giugno 1977, n. 373, limitatamente alle linee Italia-Nord America Atlantico ed Italia-India-Pakistan-Bangladesh.

All'onere di cui al precedente comma si provvede con lo stanziamento iscritto al capitolo 3061 dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1980.

Entro il 31 dicembre 1980, con apposita legge, saranno determinati i settori e le linee indispensabili per le esigenze della economia nazionale.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo di Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Ventimiglia, addì 30 dicembre 1979.

PERTINI

COSSIGA — EVANGELISTI — PANDOLFI —
LOMBARDINI — ANDREATTA

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO.

